TORNATA DEL 21 GIUGNO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. — *Atti diversi.*

La seduta è aperta alle 3 pomeridiane.

BERTEA, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

MASSARI, *segretario*, espone il seguente sunto di petizioni:

766. 15 padri di famiglia del comune di Porretta, provincia di Bologna, chiedono l'assegnazione alla terza categoria del figlio unico qualunque sia la condizione del padre.

767. Il Consiglio comunale di Arcidosso ricorre per ottenere il distacco della zona territoriale del Monte Aminta dalla provincia di Grosseto e la conseguente sua annessione a quella di Siena.

768. 95 abitanti del comune di Montù Beccaria, provincia di Pavia, si rivolgono al Parlamento per ottenere qualche modificazione nel riparto dell'imposta sui fabbricati.

769. Il presidente della Camera di commercio ed arti di Modena fa istanza, in nome di quel consesso, che non venga accolta la tassa proposta dal ministro delle finanze sui tessuti.

ATTI DIVERSI.

CAMERINI. Domando la parola per una dichiarazione.

Desidero dichiarare che ieri entrai nella Camera al momento che si annunziava lo scioglimento della seduta per mancanza di numero; quindi non sarei stato fra gli assenti, come fui notato, ma fra quelli che potevano prender parte alla votazione.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo per pubblico servizio: i deputati Fiorentino, di giorni 15; Carchidio, di giorni 30; Podestà, di giorni 8; Di Revel, di giorni 10; D'Aste, di giorni 30; Monti Coriolano, di giorni 2; Torrigiani, di giorni 2; Sanna-Denti, di giorni 15.

Per affari di famiglia: i deputati Bembo, di giorni 8; Mangilli, di giorni 3; Morpurgo, Maluta e Marazio di giorni 5; Araldi, di giorni 4; Plutino Fabrizio, di giorni 10; Marzi, di giorni 15; Collotta, di giorni 4; Davicini, di giorni 15; Berti Lodovico, di giorni 4; Viarana, di giorni 15; Fossombroni, di giorni 8; Quartieri, di giorni 8; Alli-Maccarani, di giorni 8; Guerrieri-Gonzaga e Fornaciari di giorni 5; Bianchi Celestino di giorni 3.

Per motivi di salute: gli onorevoli Bianchi Alessandro, di giorni 10; Valussi, di giorni 12.

Annunzio alla Camera che gli onorevoli Asproni, Ercole, Del Zio, Ungaro, Depretis, San Donato, Miceli, Vollaro, Lacava Tamaio, Damiani, P. Paternostro, Salemi-Oddo, Lenzi, Lazzaro, Arcieri, A. Billia, Morelli Salvatore hanno chiesto che, prima di accordare i congedi, si verifichi se la Camera è in numero.

Si farà l'appello nominale, e si riconoscerà se la Camera è in numero. Prego quindi gli onorevoli deputati a rispondere ad alta voce di mano in mano che verranno chiamati.

Voci a destra. Oh! oh!

PRESIDENTE. Poichè si è fatta la domanda di verificare se la Camera è in numero, è dovere dell'ufficio della Presidenza di procedere all'appello nominale per fare questa verificazione e stampare poi il nome degli assenti.

(*Si procede all'appello nominale.*)

L'ufficio di Presidenza, avendo constatato che la Camera non è in numero, la seduta è rinviata a lunedì al tocco, col rinnovamento della votazione per appello nominale sulla proposta del deputato Depretis.

Avverto intanto la Camera che la relazione intorno ai provvedimenti finanziari è stata distribuita, epperciò ne iscrivo la discussione all'ordine del giorno.

La seduta è sciolta alle ore 3 28.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì:

1° Rinnovamento della votazione per appello nominale sulla proposizione fatta dal deputato Depretis relativamente alla discussione del progetto di legge dei provvedimenti finanziari.